

**VARIANTE AL PSC 1/2014
APPROVAZIONE**

DICHIARAZIONE DI SINTESI
*(Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e
succ. mod. ed integ.)*

Allegato alla delibera consiliare n. del

Il presente documento costituisce la “Dichiarazione di sintesi” previsto alla lettera b) del comma 1 dell’Art. 17 del Dlgs 152/06, come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall’Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/VALSAT relativa alla Variante al PSC n. 1/2014 del Comune di Pieve di Cento.

La “Dichiarazione di sintesi” ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella variante al PSC;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del “parere motivato” espresso dall’autorità competente.

Ai fini di attivare il procedimento per l’approvazione della Variante, il Comune, con delibera di Giunta comunale n. 11 del 27/01/2014 ha approvato il Documento Preliminare ed indetta la Conferenza di Pianificazione.

La procedura di Valsat/Vas si è svolta quindi nell’ambito del procedimento di cui sopra e, successivamente all’adozione, mediante richiesta di parere agli Enti ambientali.

La Valsat della variante, ha analizzato puntualmente gli obiettivi, ed i contenuti specifici della Variante stessa, verificando sommariamente i risvolti che potevano avere sulle diverse matrici ambientali, con il relativo giudizio di compatibilità.

Queste verifiche secondo i vari tematismi, hanno avuto come riferimento i vari strumenti di pianificazione e di settore sovraordinati, rilevandone la sostanziale compatibilità e la coerenza.

La Variante al PSC n. 1/2014, del Comune di Pieve di Cento ha avuto quindi come supporto la consultazione degli Enti ambientali sia sul Documento Preliminare che sulla variante adottata, nonché i criteri generali di Valsat espressi in sede di redazione del PSC Associato e di PSC comunale.

Nell’ambito del procedimento di approvazione della Variante n. 1/2014 al PSC comunale, sono stati richiesti i pareri delle Autorità competenti in materia ambientale, e cioè:

- A.U.S.L.
- A.R.P.A.
- Autorità di Bacino del Reno
- Consorzio della Bonifica Renana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell’Emilia Romagna
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia Romagna

Nel periodo successivo all’adozione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, sono pervenuti i seguenti pareri degli Enti ambientali: parere del Consorzio della Bonifica Renana (prot. 5952/2014), parere dell’Autorità di Bacino del Reno (prot. 690/2014), parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia Romagna (prot. 7394/2014), parere dell’AUSL (prot. 69575/2014), parere dell’ARPA (prot. PGB0/2014, fasc. 2014/XXXI.001/15).

Di seguito si riportano i contenuti dei pareri degli Enti ambientali e del Parere Motivato della Provincia nell’ambito dell’espressione dell’Intesa.

Riserve e Parere Motivato della Provincia in qualità di Autorità Competente espresso nell'ambito della formulazione dell'Intesa.

1. La Valutazione Ambientale Strategica

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani.

Non essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime, in merito alla valutazione ambientale della variante al PSC, nell'ambito dell'Intesa, di cui all'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000. Durante il periodo di deposito dello strumento adottato, dalle amministrazioni competenti in materia ambientale, consultate secondo le modalità previste dall'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000, sono pervenute le seguenti valutazioni: parere del Consorzio della Bonifica Renana (prot. 5952/2014), parere dell'Autorità di Bacino del Reno (prot. 690/2014), parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna (prot. 7394/2014), parere dell'AUSL (prot. 69575/2014), parere dell'ARPA (prot. PGB0/2014, fasc. 2014/XXXI.001/15). In particolare il Consorzio della Bonifica Renana si è espresso favorevolmente in merito al progetto della vasca di laminazione, salvo ribadire la necessità di parere idraulico per future realizzazioni negli ambiti interessati dal sistema di compensazione idraulica in oggetto; l'Autorità di Bacino del Reno richiama l'art. 20 del PSAI a proposito del controllo degli apporti di acqua; la Soprintendenza rammenta gli adempimenti in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico; l'AUSL prende atto del recepimento delle richieste espresse in fase di contributo nella versione adottata; ARPA precisa che le mitigazioni da adottare per l'ambito ASP-B2 dovranno essere a tutela degli insediamenti residenziali a sud-ovest.

Durante il deposito non sono pervenute all'Amministrazione Comunale osservazioni dei privati in merito alla Valsat. Inoltre, come richiesto dal comma 5 dell'articolo 1 della L.R. 9/2008, che prevede il coinvolgimento delle proprie strutture organizzative competenti in materia ambientale, congiuntamente a quelle che ordinariamente esaminano i medesimi strumenti per i profili di carattere territoriale, è stata attivata la consultazione con il Settore Ambiente.

La Provincia ha sottolineato, nella formulazione delle riserve, la necessità di prevedere mitigazioni per gli ambiti ASP-AN13 e ASP-B2 nei confronti delle adiacenti corti coloniche, richiamando il parere di ARPA, in merito alle mitigazioni da adottare per l'ambito ASP-B2 a tutela degli insediamenti residenziali a sud-ovest ed il parere dell'Autorità di Bacino del Reno, a proposito della normativa del PSAI sul controllo degli apporti di acqua.

2. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, e preso atto delle controdeduzioni dell'Amministrazione Comunale, che ne recepisce le valutazioni, **la Provincia di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla proposta di Piano e sulla relativa Valsat.**

PARERI DEGLI ENTI AMBIENTALI

Parere Autorità di Bacino

Si conferma quanto già espresso in sede di Conferenza di Pianificazione ossia che non vi sono interferenze con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua normate dal PSAI e che gli ambiti interessati dalla Variante risultano normati dall'art. 20 del PSAI "controllo degli apporti d'acqua.

In particolare per l'ambito AUC-C, situato in via Pradole, la modifica adottata è in totale coerenza con l'art. 20 del PSAI, poiché la variante ha come fine primario l'acquisizione in perequazione di un'area per la realizzazione di una vasca di laminazione a servizio del bacino idraulico dello scolo Canalazzo.

Per quanto riguarda inoltre gli ambiti ASP-AN 13, situato in via del Fosso, e l'ambito ASP-B2, situato in via Zallone, essendo per entrambi prevista l'attuazione diretta, mediante Progetto Unitario Convenzionato si suggerisce di valutare l'opportunità di prevedere più esplicitamente l'applicazione dell'art. 20 del PSAI.

Relativamente alla Valsat si chiede:

- di aggiornare il cap. 1.3.2 "Piano di Assetto Idrogeologico esplicitando che le aree interessate dalla Variante sono soggette alla normativa del PSAI sul controllo degli apporti d'acqua (art. 20 PSAI);
- di eliminare, contestualmente, il riferimento al Piano Stralcio per il sistema idraulico Navile-Savena Abbandonato" in quanto non vigente nel territorio comunale dei Pieve di Cento.

Si comunica la recente approvazione delle "Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura" (delibera GR n. 857 del 17/06/2044 che dovrà essere applicata nella progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane; poiché tale modifica dovrà essere recepita dagli strumenti di pianificazione comunali e provinciali, si chiede di valutare l'opportunità di recepire tale modifica già nella presente variante di PSC

Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici

A seguito dell'esame degli elaborati di variante al PSC e della Valsat si rileva che la variante non comporta modifiche agli ambiti di tutela archeologica previsti dal PSC e che le schede di Valsat riportano gli adempimenti previsti dal PSC stesso in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 18, par. 2, lett. a) delle NTA del PSC.

Si rammenta comunque il disposto degli artt. 28 e 90 del D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e degli artt. 95 e 96 del D.lgs 162/2006 "Codice di contratti pubblici", fatte salve le previsioni in materia di tutela archeologica riportate nel citato PSC.

Si esprime quindi parere favorevole alla Variante ed al relativo Rapporto Ambientale/Valsat.

Parere Arpa

Viene rilevato l'effetto generalmente migliorativo della modifica proposta, valutando positivamente, in particolare, le prescrizioni riportate nella scheda di Valsat dell'ambito AUC-C, relativamente alle varie matrici ambientali, con un miglioramento di classe acustica per le residenze esistenti nel comparto.

Si valutano altresì positivamente i contenuti della scheda di Valsat per l'ambito ASP-B2 relativamente alla rete fognaria, alla depurazione, alla qualità delle acque ed al risparmio idrico, mentre si ritiene che le mitigazioni, attraverso una barriera vegetata, alle emissioni di polveri dovrebbero essere prescritte non tanto sul fronte verso la strada ma sui confini dell'ambito verso gli insediamenti confinanti a sud-ovest. Detti accorgimenti dovranno essere attuati anche per le emissioni acustiche nei confronti di questi ultimi recettori.

Si valuta inoltre positivamente la nuova scheda di Valsat per l'ambito ASP-AN13

Parere Consorzio della Bonifica Renana

Si richiama il precedente parere espresso sul Documento Preliminare della presente variante che recepisce le osservazioni ed i pareri espressi dagli Enti Ambientali.

Si rileva quindi che la variante al PSC 1/2014 adottata conserva quale oggetto della variante stessa la modifica dell'Ambito ASP-AN13 così come proposto nel Documento Preliminare ad eccezione dell'Ambito più a sud che viene confermato come ambito ASP-AN13 per funzioni produttive e destinato all'ampliamento dell'azienda insediata in adiacenza sul fronte nord, come da parere emesso da parte della Provincia di Bologna in sede di Conferenza di Pianificazione. Rimane quindi confermato che l'Ambito più a nord, oltre alla previsione di funzioni residenziali, sul fronte est, lungo via del Fosso, prevede un'area che sarà destinata alla realizzazione di una "vasca di laminazione di sistema" con recapito nello Scolo Canalazzo, mentre l'ex comparto D8.1, attuato solo parzialmente, viene distinto in due sub-comparti: ASP-B1 dedicato alla azienda insediata, e l'ASP-B2 residuo consolidato da attuare autonomamente.

Relativamente al Rapporto Ambientale/Valsat, vengono quindi confermate le valutazioni di cui alla nota Prot. 0001375/2014 del 19/2/2014 ed esprime parere favorevole alla prima variante al Piano Strutturale Comunale del Comune di Pieve di Cento.

Parere Ausl

Viene rilevato che nel merito della variante in oggetto è già stato espresso il proprio contributo nel corso della Conferenza di Pianificazione conclusasi con la seduta del 17/03/2014, con particolare riferimento alla tutela delle residenze dell'ambito AUC-C rispetto all'impatto acustico derivante dalla vicina area produttiva e rispetto possibili problematiche igienico-sanitarie derivanti dalla vasca di laminazione.

Esaminati gli elaborati adottati e la Valsat relativa si prende atto delle modifiche e correzioni apportate a seguito delle osservazioni formulate dal Dipartimento di Sanità Pubblica e dagli altri enti nel corso della Conferenza di Pianificazione e si conferma la valutazione positiva relativamente ai contenuti della variante e della Valsat, nel rispetto delle condizioni definite.

Recepimento degli esiti della Valsat

Di tali pareri si è già tenuto conto apportando le condivise integrazioni e specificazioni nell'elaborato di Valsat; il contenuto di tali pareri con le relative risposte dell'Amministrazione Comunale sono state riportate nell' apposito elaborato di Controdeduzioni allegato alla delibera consiliare di approvazione delle controdeduzioni n. 99 del 26/11/2014 relativa alla variante in oggetto.

Dichiarazione di recepimento

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, le riserve della Provincia, confermate dal Parere Motivato sulla Valsat relativamente alla Variante n. 1/2014 al PSC del Comune di Pieve di Cento.